OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) del comune di Padenghe sul Garda (BS)

CONVOCAZIONE 2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

- *Incontro del:* 10 novembre alle ore 9.30 presso il comune di Padenghe sul Garda

SONO INTERVENUTI:		
presenti		
X	**Comune di Padenghe sul Garda** - UTC	Bonomelli Mara
	Comune di Padenghe s/G – Studio Vas	Gagliazzi Elena
	Comune di Padenghe s/G – Studio Vas	Rosini Marco
	Comune di Padenghe s/G – Studio PGT	Rovati Giorgio
X	**Provincia di Brescia Sett. Territorio Parchi e VIA**	Anna Benedetti
	Sopraintendenza - Brescia	
X	**ARPA**	Marcella Don
X	**S.T.E.R.**	Parere e-mail del 10.11.08
X	**A.S.L.**	Nota del 10.11.08 prot. 3850
	Comune di Lonato del Garda	
	Comune di Desenzano del Garda	
	Comune di Soiano del Lago	
	Comune di Moniga del Garda	
X	**Comune di Calvagese della Riviera** - Sindaco	Palestri Ivana

Materiale visionato (e consultabile su http://www.studiovas.it/comuni/Padenghe.html)

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica

L'arch. Bonomelli apre la seduta comunicando che l' ASL ha segnalato, con telefonata del Geom. Tenchini, l'impossibilità a partecipare alla CdS riservandosi di inviare entro la settimana il proprio parere.
L'arch.Rosini, in qualità di tecnico incaricato della redazione della VAS, avvia la conferenza di valutazione proponendo l'analisi puntuale delle aree di trasformazione individuate nel PGT e analizzate nel Rapporto ambientale e nella Sintesi non tecnica

A questo punto vengono presentate le aree di trasformazione, si tratta di cinque ambiti in tutto, tre dei quali già presenti nel vigente PRG e confermati (numeri 2, 3 e 4), uno oggetto di PII (numero 5, per il quale è già stata completata la procedura di verifica di esclusione della VAS in quanto privo effetti ambientali rilevanti), e il quinto – unica novità proposta dal PGT – (ambito numero 1).

L'arch. Rovati progettista estensore del PGT dichiara che i valori, dati dagli ambiti edificabili previsti nel PGT, sono all'interno dei parametri di consumo di suolo consentiti secondo il computo del cosiddetto fabbisogno endogeno.

Intervento n.1:
Descrizione: si tratta di un intervento di circa 7.000 mq.di Slp , per un totale di 18.900 mc. edificabili (126 abitanti teorici insediabili), a destinazione residenziale (di cui per il 55% di convenzionata e il 45% di privata).
Osservazioni: l'arch. Rovati espone il fatto che in corso di definizione del PGT è stato necessario intervenire sulla distribuzione delle superfici così come indicate nella Sintesi non tecnica. Si tratta di una correzione che pur non andando ad incidere sui parametri e sulla cubatura assegnata, consente una libera distribuzione delle aree a verde definite nelle NTA. Ciò è stato reso necessario a seguito dell'individuazione nelle vicinanze di un allevamento di bovini, e mentre si perfezionava la modifica del regolamento di igiene comunale, per avere una magiore flessibilità compositiva all'interno del comparto.
L'arch. Bonomelli al proposito mette a conoscenza gli enti del fatto che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 41 del 28.10.2008 ha approvato la "modifica del Titolo III° cap. X del

Regolamento Locale d'Igiene" contenente i nuovi criteri per la determinazione delle distanze tra insediamenti agricoli e fabbricati residenziali. Tale modifica si è resa necessaria in seguito agli approfondimenti condotti in fase di redazione del PGT dai quali è emerso che le indicazioni contenute nel Regolamento locale d'igiene, non tanto di quello emanato dalla regione, ma in particolare delle modifiche introdotte dall'ASL di Brescia, non si coniugano in modo adeguato alla realtà agricola del territorio comunale che deve essere tutelata, sia nel suo stato attuale che nelle potenzialità di sviluppo, così come deve essere salvaguardata la possibilità di sviluppo urbano del comune. Al fine di adeguare il regolamento locale d'igene al territorio comunale si sono individuate delle sotto frazioni il numero dei capi viene frazionato per 1/5 e la distanza per 2/5. Nello specifico la distanza tra allevamento ed espansione edilizia è di 80 ml.
Di tale delibera viene fornita copia al comune di Calvagese e alla Provincia di Brescia.
Alla richiesta di spiegazioni circa la dotazione di sottoservizi (fognatura e acquedotto) del comparto fatta dalla geom. Don dell'ARPA, l'arch. Bonomelli illustra brevemente il progetto di separazione fognaria e rifacimento dell'acquedotto attualmente allo studio dell'amministrazione comunale (già in parte finanziato dall'AATO) che coinvolge l'area urbanizzata posta sul confine sud dell'ambito n. 1.

Intervento n. 2: area a destinazione albergo-centro congressi.
Descrizione: si tratta di un'area interclusa, all'interno dell'anello denominato S. Giulia, posta sulla nuova viabilità principale, appena inaugurata della Provincia.
Osservazioni: tale area, già individuata nel vigente PRG come zona "SP3 attrezzature sociali e culturali", è oggetto del SUAP per la realizzazione di un centro congressi ed una struttura alberghiera promosso dalla società Concentra Cross Srl che ha già attenuto il parere di compatibilità condizionato al P.T.C.P. da parte del Sett. Assetto territoriale, parchi e VIA Territorio della Provincia di Brescia a cui si rimanda per le eventuali prescrizioni.
Viene rilevato dall'Arch. Rovati che si è recentemente deciso di legare la realizzazione dell'ambito con quella della zona a verde, parco urbano e verde di connessione, verso il confine con Lonato. Tale compensazione non è descritta nel Rapporto Ambientale perché intervenuta successivamente alla redazione dello stesso, e determina una salvaguardia a tutela della cesura fra gli abitati lungo la costa.

Intervento n. 3: area il località Rovadella (P.L. Rovadella III già individuato nel PRG vigente).
Descrizione: Si tratta di un'area occupata da capannoni avicoli dismessi, posti in prossimità di un degli assi viabilistici principali. Qui si prevede la trasformazione, con un intervento di tipo residenziale.
Osservazioni: l'arch. Rosini introducendo la questione del PIF evidenzia come dalla sovrapposizione tra lo stesso e il PGT si rileva una possibile incompatibilità sul margine dell'area ad ovest in considerazione di una zona boscata. L'arch. Bonomelli comunica che l'Ufficio Tecnico ha già impostato una procedura per cui ogni volta che c'è un dubbio circa la reale natura di un area viene richiesta una specifica relazione agronomica che evidenzi consistenza mappatura e abaco delle essenze, e che in base ai risultati si procede all'esonero o meno dai previsti adempimenti normativi.
Per l'area individuata a standard, l'arch. Rosini segnala la comunicazione avuta dalla sopraintendenza archeologica che invita i comuni, con provata rilevanza archeologica, ad avviare campagne di studio al fine di individuare le aree sensibili da monitorare e da assoggettare alla verifica della stessa sopraintendenza in fase di realizzazione degli interventi edilizi. Considerata la vicinanza del sito al parco archeologico di S. Emiliano viene proposto il coinvolgimento della Soprintendenza archeologica prima di ogni inizio lavori.
Prescrizione:

1) il progetto urbanistico/edilizio deve essere corredato da uno specifico e approfondito studio agronomico;
2) per gli interventi edilizi sull'area la realizzazione delle opere è subordinata ai risultati degli accertamenti preventivi, diretti dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ed eseguiti, ad onere della committenza, da ditta specializzata in ricerche archeologiche.

Poiché l'alta densità di siti archeologici del territorio di Padenghe è attestata da numerosi ritrovamenti d'età preistorica, romana e medievale (cfr. Carta Archeologica della Lombardia I. La Provincia di Brescia, Modena 1991), e poiché il territorio è contraddistinto da caratteristiche geomorfologiche ed ambientali estremamente favorevoli all'insediamento antico, si suggerisce che le cautele di cui sopra vengano adottate per tutte le aree di nuova trasformazione.

Intervento n.4: area artigianale in località Levrini (già individuata nel PRG vigente).

Descrizione: si tratta di un area "storica" presente nei precedenti PRG posta a nord del comune e concepita in continuità con l'esistente area Artigianale del Comune di Soiano del Lago.
Osservazioni:
POZZI - si evidenzia la questione della riperimetrazione della fascia di rispetto dei pozzi che è attualmente al vaglio dell'AATO. L'arch. Bonomelli comunica agli enti che le indagini effettuate dal geologo Dott.sa Lentini incaricata dal comune e dall'AATO hanno evidenziato che dei tre pozzi presenti solo uno è regolarmente in funzione, uno è chiuso e uno è utilizzato sporadicamente dal gestore dell'acquedotto comunale, società AcquePotabili che, interpellata, ne ha chiesto la chiusura. La definizione della fascia è comunque subordinata al parere di competenza dell'AATO
VIABILITA' – il Sindaco del comune di Calvagese della Riviera, pur riconoscendo che il previsto insediamento artigianale del comune di Padenghe sul Garda è limitato, soprattutto in confronto acon le previsioni dei comuni di Soiano del Lago e Polpenazze del Garda; chiede la partecipazione dell'amministrazione comunale al tavolo che si intende convocare per la risoluzione delle problematiche viabilistiche che determinano rilevanti ripercussioni sulla frazione Carzago. Il sindaco evidenzia come il costo per la risoluzione di tali problematiche (realizzazione della "bretella") non può gravare solo sul comune di Calvagese, ma che è necessaria la compartecipazione dei comuni che ne usufruiscono.
Prescrizione:
L'ARPA chiede che il comune si attivi per l'individuazione di adeguati sistemi di monitoraggio della qualità dell'acqua dei pozzi. Tali sistemi dovranno prevedere la definizione di un programma di rilevazione e dei report annuali, con il coinvolgimento attivo e puntuale dell'ente gestore che dovrà fornire i dati necessari.

Si entra infine nel merito del monitoraggio di processo e di risultato previsto dal Rapporto Ambientale.

Per qunato riguarda l'analisi ambientale l'arch. Rosini pone l'accento su tre questioni, il monitoraggio della qualità dell'aria (per la quale non esistono dati disponibili e significativi in zona), il monitoraggio delle acque superficiali e la verifica della zonizzazione acustica.

L'arch. Bonomelli informa gli enti che:

- per quanto riguarda la qualità dell'aria a settembre e a fine ottobre è stata inoltrata specifica richiesta all'Arpa per l'effettuazione di una compagna di rilevazione; ARPA spiega che le stazioni mobili sono utilizzate in via prioritaria nelle zone di maggiore emergenza, e suggerisce una campagna congiunta con Lonato e Desenzano, da condursi in zona Lido di Lonato, potenzialmente significativa per i tre comuni, che potrebbero così suddividere i costi.
- per quanto concerne il monitoraggio dei corsi d'acqua e l'applicazione delle azioni correttive al fine del contenere i fenomeni di inquinamento dovuti a scarichi abusivi, l'amministrazione ha intenzione di confermare e proseguire con gli impegni presi e rinnovare l'incarico al CRA di Sirmione;
- per quanto riguarda il rumore è stata svolta una campagna di aggiornamento delle rilevazioni al fine di verificare i risultati del piano del rumore che da una rilettura sollevavano qualche perplessità. Le rilevazioni sono state eseguite nello scorso mese di settembre e a breve si avranno i risultati della comparazione dei nuovi dati con il vigente piano di zonizzazione acustica.

Lo STER con propria nota, trasmessa mezzo e-mail, comunica il proprio parere. Dello stesso si da lettura in chiusura di CdS e si allega al presente verbale.

FIRMATO

Comune di Padenghe sul Garda _ *Arch. Mara Bonomelli*

Provincia di Brescia Sett. Territorio Parchi e VIA _ *Arch. Anna Benedetti*

ARPA _ *geom. Marcella Don*

S.T.E.R =

A.S.L. =

Comune di Calvagese della Riviera _ *Sindaco Ivana Palestri*